

LABORATORIO IPERMEDIALE DANTESCO DELL'UNIVERSITA' DI PISA

Caratteristiche e Regolamento – Maggio 2024

Premessa

Grazie all'attività dell'Ateneo pisano, numerosi progetti danteschi sono stati realizzati a partire dagli anni Duemila, soprattutto per l'impegno di prestigiosi studiosi quali, per citare solo alcuni nomi, Gabriella Albanese, Lucia Battaglia Ricci, Umberto Carpi, Marcello Ciccuto (Presidente della Società Dantesca Italiana), Gianfranco Fioravanti, Fabrizio Franceschini, Marco Santagata, Mirko Tavoni e altri tuttora in servizio, come Alberto Casadei, Leyla M.G. Livraghi, Giuseppe Petralia, Alma Poloni, Paolo Pontari, Michelangelo Zaccarello. Gli studi in questo ambito sono infatti ampiamente praticati ed esiste un insegnamento di *Filologia e critica dantesca* nell'ambito della Laurea Magistrale di "Italianistica".

Nel tempo, sono stati realizzati e implementati progetti informatici dedicati alle risorse digitali dantesche, tra i più innovativi fra quelli disponibili online: vanno ricordati *DanteSearch*, *Dante Medieval Archive*, *DanteSources*, e da ultimo l'*Hypermedia Dante Network*.

Sono state svolte inoltre ampie ricerche su materiali di interesse per la biografia e l'opera di Dante, in particolare riguardo a Pisa (Convegno *Enrico VII, Dante e Pisa*, 24-26 ottobre 2013) e alla Toscana Occidentale (Convegno a Lucca e Sarzana, 5-6 ottobre 2020): da queste ricerche sono derivati volumi innovativi e ampiamente diffusi. Attualmente sono numerose le attività dantesche ancora in corso, e varie conferenze o incontri sono dedicati al mondo della scuola.

Per continuare e implementare questa ampia gamma di iniziative, nell'ambito del Sistema Bibliotecario di Ateneo viene istituito un "Laboratorio ipermediale dantesco", con le caratteristiche e il regolamento esposti qui di seguito.

Caratteristiche - Regolamento

Il "Laboratorio Ipermediale Dantesco dell'Università di Pisa" (LIDUP) ha il seguente Regolamento:

Art. 1 – Il Laboratorio Ipermediale Dantesco dell'Università di Pisa

È istituito il “Laboratorio Ipermediale Dantesco dell’Università di Pisa” (di seguito: LIDUP e/o Laboratorio) presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo (di seguito: SBA), e a esso possono collaborare professori e ricercatori di tutti i Dipartimenti dell’Ateneo. Lo SBA potrà stringere apposite convenzioni di collaborazione con singoli Dipartimenti in relazione alle attività previste nell’ambito del Laboratorio.

Art. 2 – La sede

La sede del LIDUP è garantita dallo SBA negli spazi di sua pertinenza o in altri messi a disposizione dall’Ateneo.

Art. 3 – Le finalità

Il LIDUP svolge iniziative formative e scientifiche con le seguenti finalità:

- conservare e implementare i materiali danteschi online già realizzati nell’ambito di progetti di pertinenza dell’Università di Pisa (es. i siti del “Dante Network”)
- realizzare nuovi progetti ipermediali relativi a Dante, utili sia per le ricerche bibliografiche, sia per la storia della dantistica a Pisa, sia per altri temi attinenti
- promuovere la conoscenza di Dante in vari modi (attività *online*, lezioni e conferenze, presentazioni dei materiali disponibili presso lo SBA ecc.), specie con attinenza ai compiti cosiddetti di ‘terza missione’, per esempio con visite guidate ai materiali bibliotecari danteschi riservate alle scuole superiori, nell’ambito di un apposito percorso multimediale
- contribuire a formare laureandi o dottorandi alla ricerca dantesca, grazie anche a stage concordati con i Corsi di laurea o i Dottorati pertinenti
- organizzare incontri, conferenze, seminari, convegni di alto livello scientifico, in accordo con i Dipartimenti interessati.

Art. 4 - Organi

Sono organi di LIDUP

- a. Il Direttore
 - b. Il Consiglio direttivo e scientifico
 - c. La Giunta
1. Il Direttore, eletto fra i membri del Consiglio direttivo e scientifico, esercita funzioni di promozione delle attività del Laboratorio, convoca e presiede il Consiglio, coordina i rapporti con lo SBA e con i Dipartimenti che collaborano alle attività. Il Presidente dello SBA convoca la prima riunione del Consiglio, raccoglie le candidature e apre la votazione:

il Direttore è eletto con la maggioranza dei voti. Il Direttore viene nominato con un provvedimento del Presidente dello SBA e rimane in carica fino allo scadere del mandato di quest'ultimo. Il Direttore può designare fra i membri del Consiglio un Vicedirettore di sua fiducia, che lo sostituisce in caso di impedimento o assenza.

2. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di programmazione delle attività del Laboratorio. È composto da tutti i professori e ricercatori dell'Ateneo di Pisa che facciano pervenire la propria adesione al Laboratorio, indirizzata al Direttore (o, in sua vacanza, al Presidente dello SBA) secondo modalità indicate sul sito SBA; le adesioni sono formalizzate con una delibera del Consiglio. Possono far parte del Consiglio, su invito del Direttore e senza diritto di voto, docenti dell'Ateneo in quiescenza o esperti e specialisti. L'adesione resta valida *sine die*, a meno di esplicita rinuncia, da indirizzare al Direttore del Laboratorio. Del Consiglio fa di diritto parte il Presidente dello SBA o un delegato da lui nominato. Alla prima riunione in seduta plenaria, il Consiglio, presieduto dal Presidente SBA, elegge a scrutinio segreto il Direttore del Laboratorio. Delle riunioni sono stesi appositi verbali. Al termine di ogni anno viene redatta un'apposita relazione sulle attività svolte, da presentare al Comitato di indirizzo e controllo dello SBA. Per il funzionamento del Consiglio valgono le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.

3. La Giunta

La Giunta del Laboratorio viene nominata dal Consiglio su proposta del Direttore. Essa è composta di 5 membri, compreso il Direttore, scelti all'interno del Consiglio. La Giunta svolge un'attività istruttoria per preparare le riunioni del Consiglio, e coordina la promozione e l'organizzazione delle iniziative decise dal Consiglio. La Giunta viene confermata o rinnovata annualmente dal Consiglio su proposta del Direttore.

Art. 5 – Fonti di finanziamento, sito e attrezzature, collaborazioni

Le risorse finanziarie del Laboratorio possono derivare da:

- a. Eventuali finanziamenti specifici dell'Ateneo;
- b. Finanziamenti specifici da Enti pubblici e privati;
- c. Finanziamenti specifici nell'ambito di progetti di ricerca nazionali o internazionali.

Il LIDUP è dotato di un proprio sito e di attrezzature necessarie.

Il LIDUP può proporre, tramite il proprio Consiglio, la stipula di convenzioni o accordi, sottoscritti dal Presidente dello SBA, con Enti finalizzati alla ricerca o alla divulgazione

nell'ambito della dantistica nazionale o internazionale, secondo le modalità previste nella normativa di Ateneo vigente in materia.

Art. 6 Modalità di gestione amministrativo-contabile e organizzativa

Lo SBA cura la gestione amministrativo-contabile del LIDUP ai sensi del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Personale afferente allo SBA può collaborare, in forme e modi concordati preventivamente, alle attività del Laboratorio (p.e. nell'organizzazione dei percorsi danteschi per visite guidate ecc.).

Art. 7 Approvazione e modifica del Regolamento

Il presente Regolamento è approvato dal Comitato di indirizzo e controllo dello SBA e ratificato alla prima seduta dal Consiglio del LIDUP. Eventuali modifiche sono proposte dal Consiglio del LIDUP e sono approvate dal Comitato di indirizzo e controllo dello SBA.

Art. 8 Norme transitorie e finali

In attesa dell'individuazione della sede, ai fini amministrativi la sede provvisoria del Laboratorio è quella del Coordinamento centrale dello SBA.

In fase di prima composizione del Consiglio le richieste di adesione sono indirizzate al Presidente dello SBA e sono formalizzate con disposizione dello stesso.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.